

Data: 21.08.2020 Pag.: 40
Size: 190 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



PRIMA DI VENEZIA IL SUO SPETTACOLO AL FESTIVAL

Emma Dante e il bollettino delle 18 sul virus

Tra qualche giorno sarà ospite anche al Festival di Venezia per presentare il suo ultimo film. Ma prima, stasera alle 20:30, in un Teatro Romano allestito con un palco più contenuto del solito e di fronte a soli 250 spettatori, Emma Dante porta in scena a [Spoleto](#) "I Messaggeri", spettacolo-concerto da Euripide e Sofocle, di cui firma la regia, per tracciare un nuovo inizio dopo un anno difficile segnato dalla pandemia da Covid-19. E' proprio dal parallelismo tra i "Messaggeri" della tragedia greca e i bollettini della Protezione civile, infatti, che lo spettacolo prende spunto: "Per circa settanta giorni, alle 18 in punto, arrivava il bollettino della Protezione Civile - spiega la regista -; a quell'ora mollavamo tutto e ci piazzavamo davanti alla tv per ascoltare l'epilogo delle ultime ore: quante persone contagiate e soprattutto quanti morti? La nostra giornata in quarantena era scandita da notizie tremende che non dimenticheremo mai più". Allo stesso modo in cui avviene nelle tragedie greche: "È un dolore che non si può dire con le parole, dice il Messaggero di

Eracle prima di raccontare il crimine orrendo che l'eroe compie contro la sua stessa progenie - continua Emma Dante -, oppure 'La vita umana è come ombra e non esiste al mondo un essere felice', conclude il Messaggero di Medea nel racconto tremendo della morte di Creonte e di sua figlia". In conclusione: "I messaggeri delle tragedie ci riguardano da vicino - dice -, assomigliano ai nostri

messaggeri contemporanei, portatori di dolore e lutto. Se accostiamo il racconto della Protezione Civile a quello delle tragedie greche, tra il nostro bollettino e la narrazione dei messaggeri troveremo

molte analogie. Il messaggero arriva più o meno verso la fine della giornata in cui si svolge la storia e rivolgendosi direttamente al pubblico, come in un telegiornale, descrive per filo e per segno il racconto dell'orrendo evento". Al Teatro Romano lo spettacolo sarà per circa duecentocinquanta spettatori a fronte dei circa ottocento abituali. Riduzione di pubblico necessaria, ovviamente, per limitazioni imposte da misure sanitarie anti contagio.

Ant. Man.

